

L'apecheronzzzza

In questo numero

P.1 Cosa ci ha lasciato il 2022

P.2 Gli apicoltori USA saranno costretti ad utilizzare dei vaccini per le api?

P.3 Un Natale più dolce per tante famiglie reatine

P.3 Premiazione concorso "GRANDI MIELI MILLEFIORI"

P.4 Proroga scadenza termini per la concessione di recinzioni elettrificate in comodato d'uso gratuito

GLI ARTICOLI SONO
ELENCATI IN ORDINE
INVERSO RISPETTO
ALLA DATA DI
PUBBLICAZIONE SUL
SITO
DELL'ASSOCIAZIONE



Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio

Via Roma, 103 – 02019 Posta (Rieti)

www.apicoltorialtolazio.it

eMail: info@apicoltorialtolazio.it

CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2023



Cari soci e simpatizzanti della nostra Associazione, il 2022 è terminato senza però portare via le preoccupazioni e i disagi che scaturiscono dal particolare periodo che stiamo vivendo. Parallelamente alla difficile situazione collettiva e mondiale però, la vita continua, e insieme ad essa procedono anche le vicissitudini del comparto apistico. L'apicoltura rimane un settore al quale sarà necessario porre sempre più attenzione e, perseverando, riusciremo a mantenere vivo e ad incrementare l'interesse, ma per fare ciò sarà indispensabile reclamare le nostre esigenze e sostenere instancabilmente i nostri punti di vista. I progetti avviati negli anni scorsi e le nuove attività ci richiedono un crescente impegno e il coordinamento di una base sociale sempre più ampia e territorialmente estesa. È per questi motivi che vi chiediamo di partecipare alle attività dell'Associazione, contribuendo allo sviluppo e alla difesa della nostra apicoltura. Potete attivarvi in vari modi: associandovi, partecipando così in modo pieno all'attività sociale (iscrizione € 45,00, rinnovo € 30,00), contribuendo con un libero contributo (detraibile fiscalmente), partecipando ai nostri progetti, anche se solo come soggetto esterno.

IMPORTANTE!!!

RI TIRO E LAVORAZIONE CERA: ricordiamo il servizio di ritiro e lavorazione della nostra cera. Vi invitiamo pertanto a contattare l'Associazione oppure Rinaldo Amorosi per il conferimento della vostra cera.

BDA(Banca Dati Apistica): come sapete ogni apicoltore deve aggiornare la propria posizione in BDA dal 1 novembre al 31 dicembre di ogni anno. Chi non ha ancora aggiornato la propria posizione è pregato di farlo per evitare sanzioni amministrative. L'aggiornamento va fatto comunque, anche se: si ha 1 alveare solo; non si hanno alveari nella postazione (inserire 0); il numero degli alveari non è cambiato dallo scorso anno.

- **CHI HA DATO DELEGA ALL'AAAL** dovrà aggiornare la bda MEDIANTE INVIO DI UNA EMAIL al seguente indirizzo mail: bda_aaal@tiscali.it Non sarà possibile accettare messaggi diversi dalla email (no WhatsApp, no sms, no telefonate voce ecc...) con richiesta di aggiornamento. La mail, che dovrà pervenire quanto prima, dovrà riportare: nome-cognome-codice allevamento - apiario1/numero alveari; apiario2/numero alveari; apiario3/numero alveari....
- **CHI NON HA DATO DELEGA ALL'AAAL** dovrà aggiornare la propria bda autonomamente ed INVIARE COPIA dell'aggiornamento via e-mail ad apicoltorialtolazio@tiscali.it (ciò anche al fine di avere le reali consistenze apistiche per i fini assicurativi e di rappresentanza verso gli enti regionali).



Cosa ci ha lasciato il 2022

24 GENNAIO 2023 L'anno appena trascorso ha portato molti cambiamenti per il nostro comparto, in particolare per quello laziale. Sono sotto gli occhi di tutti gli innalzamenti dei costi di produzione, una sensibile diminuzione della capacità di spesa del mercato e l'aumento delle incursioni dei selvatici (di quest'ultimo aspetto ne parleremo approfonditamente a breve).

Però, ciò che forse sta passando inosservato ai più, è il mutato impianto legislativo del nostro settore.

Oltre alla nuova regolamentazione del registro dei trattamenti, di cui abbiamo già parlato in altro articolo e che principalmente introduce l'obbligo della registrazione dei farmaci e conservazione delle fatture anche agli allevamenti per autoconsumo, nel 2022 abbiamo visto l'introduzione

LA LEGGE REGIONALE SULL'APICOLTURA N°17/2022 – “DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA, LA VALORIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'APICOLTURA”

Questa legge abroga la vecchia L.R. 75 del 1988, ha avuto una gestazione lunga ed è stata promulgata il 27 ottobre 2022, proviene dalla unificazione di due proposte di legge, una del consigliere Novelli, la 119 del 2019, e la 315 del 2021 del consigliere Righini. La nuova legge, confermando la tutela dell'Apis mellifera ligustica, già introdotta con una modifica alla 75/88 nell'Agosto del 2021, anche se non perfettamente, recepisce alcune delle nostre storiche rivendicazioni: il riconoscimento della figura dell'Esperto Apistico delle associazioni; la differenziazione dell'autoconsumo a seconda della quota altimetrica di allevamento e la concreta tutela dell'Apis mellifera ligustica.

Sulla tutela della ligustica la legge non ha lasciato fraintendimenti o dato spazio a rimandi ad altre norme: è vietato introdurre e allevare altre sottospecie o ibridi e sono previste le relative sanzioni. Non sono stati comunque accolti numerosi nostri suggerimenti che avrebbero anche dato un'impostazione molto diversa alla legge e che vi invitiamo a rileggere sul nostro sito web. Si evidenzia che la legge regionale negli articoli 7, 8, 9, e 10 sancisce le modalità di registrazione e aggiornamento della BDA sia delle attività per autoconsumo che per quelle commerciali, richiamando l'articolo 6 della legge 313/04 e il D.M. del ministero della Salute del 11 agosto 2014.

Per i dettagli vi invitiamo a consultare il testo della legge regionale.

IL DECRETO LEGISLATIVO 134/2022 – “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OPERATORI, DEGLI STABILIMENTI E DEGLI ANIMALI PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (UE)2016/429, AI SENSI.....”

Questo decreto legislativo è in vigore dal 27 settembre 2022 e introduce le norme nazionali di attuazione del Regolamento Europeo 429/2016. Quest'ultimo ha come scopo di stabilire le norme per la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo e comprende una lunga serie di “considerando”, ben 179. Tra questi “considerando”, riteniamo di particolare interesse il n° 26, il n°51, il n°99, il n°112, il n°129, e il n°178.

Il decreto legislativo 134, che per la completa applicabilità è in attesa di un Manuale Operativo da emanarsi con un decreto ministeriale, ci obbliga ad alcune operatività che saranno d'impatto per la nostra attività. Il decreto regola infatti le registrazioni in BDN degli eventi in apiario, l'identificazione dei loro contenitori e la registrazione degli spostamenti tra apiari propri e non.

In particolare, sancisce sia per l'apicoltura professionale che per autoconsumo:

- **Responsabilità:** Le registrazioni in BDN vanno effettuate direttamente dall'operatore (apicoltore) o da suo delegato. L'operatore (art.7c2) deve garantire la veridicità e la correttezza dei dati che registra e che trasmette in BDN, con i tempi e le modalità previsti dal decreto e dal manuale operativo (ancora non emesso). Le dichiarazioni dell'operatore sono rese con le modalità previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
- **Spostamenti:** vanno registrati (art.8c7) in BDN tutti gli spostamenti per qualsiasi motivo, prima dello spostamento, di tutti i tipi di materiali che contengano api (alveari, nuclei, favi di covata, regine, celle reali, ecc.); sanzione amministrativa pecuniaria da 150 euro a 1.500 euro per ciascuna movimentazione irregolare.
- **Eventi:** Per le api la regolamentazione della registrazione degli eventi (come nascite, raccolta dello sciame, furti, smarrimento, ecc.) è rimandata all'emanazione del regolamento operativo.
- **Cartello:** Cambia la scritta del cartello (art.9c13) da apporre presso ogni apiario: sanzione amministrativa pecuniaria da 150 euro a 1.500 euro per ciascun apiario irregolare.
- **Furto o smarrimento:** va comunicato dall'operatore o da suo delegato all'ASL (art.9c6) entro 48 ore.
- **Abrogazioni:** tra gli altri vengono abrogati l'articolo 6 della legge del 24 dicembre 2004, n. 313, recante disciplina dell'apicoltura, denuncia degli apiari e degli alveari e comunicazione dell'inizio dell'attività e l'articolo 34, comma 2, della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante disposizioni in materia di apicoltura e di prodotti apistici.

Ricordiamo a tutti che prima del decreto 134/22 non erano previsti, se non a fine anno, obblighi di registrazione delle movimentazioni tra apiari dello stesso apicoltore all'interno della stessa provincia e di registrazione degli eventi, e che per altri tipi di allevamento (ovini, equini ecc..) il pascolo libero è, ancora e per fortuna, previsto. Le norme introdotte, in particolare quelle sulle registrazioni delle movimentazioni e degli eventi, lasciando forti dubbi sulla capacità di raggiungere le finalità legislative (diffusione delle malattie), avranno il solo probabile esito di:

- mettere a rischio le capacità di gestione della BDA tramite le associazioni;
- impattare sui rischi aziendali introducendo un nuovo quadro sanzionatorio;
- impattare sui costi di produzione introducendo un nuovo e sensibile quadro burocratico;
- scoraggiare i piccoli allevamenti;
- rendere difficoltosa la gestione agli operatori (termine orribile n.d.r.) anziani o di scarse capacità informatiche e di chi opera in zone a scarsa copertura dei servizi internet.

Inoltre, ci sembra chiaro, e in costante aumento, il disallineamento dell'impianto legislativo del settore con le finalità dell'apicoltura, attività d'interesse nazionale finalizzata all'impollinazione naturale e la biodiversità delle specie apistiche.

Contrasteremo e criticheremo in ogni sede opportuna questo approccio legislativo.

In ultimo, forse a più di qualcuno sarà anche saltato agli occhi come la L.R.17/22 richiama un articolo (il 6 della 313/04) abrogato e come la stessa si sovrapponga ad aspetti normati dal DLgs 134/22.

Rinaldo Amorosi

Per approfondire:

- <https://www.apicoltorialtolazio.it/2022/07/21/procedure-operative-registro-elettronico-dei-trattamenti-la-nota-del-ministero-della-salute/>
- <https://www.apicoltorialtolazio.it/2022/03/10/la-nuova-legge-regionale-sullapicoltura/>
- LEGGE REGIONALE SULL'APICOLTURA N°17/2022 – “DISPOSIZIONI PER LA SALVAGUARDIA, LA VALORIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'APICOLTURA”
- DECRETO LEGISLATIVO 134/2022 – “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE

Gli apicoltori USA saranno costretti ad utilizzare dei vaccini per le api?

24 GENNAIO 2023 - Dagli USA una notizia che ha destato interesse sulla stampa e addirittura ha trovato spazio sui TG. Il titolo dell'ANSA è sì sicuro effetto: "Usa, approvato l'uso del primo vaccino al mondo per le api". Nell'articolo, che si rifà ad una notizia riportata dal Guardian, l'ANSA si focalizza sulla promessa della società produttrice del vaccino di nuovi orizzonti per l'apicoltura globale grazie alla possibile immunizzazione delle api mellifere da una malattia molto grave, la Peste Americana.

La peste americana è una patologia batterica causata dal *Paenibacillus larvae* (Witke, 1906) che colpisce la covata delle api principalmente quando questa è nella forma di pupa o propupa. La Peste Americana trova la sua principale pericolosità nella straordinaria capacità della persistenza del batterio nella sua fase diffusiva, ovvero nella fase sporigena; è capace, infatti, di rimanere vitale nelle attrezzature o nei favi che hanno contenuto spore del batterio per un tempo superiore ai 30 anni. I sistemi sanitari mondiali hanno approcciato diversamente a questa malattia, sia nella parte preventiva che in quella curativa. In Italia, la Peste Americana non può essere curata e gli antibiotici non possono essere utilizzati. Gli antibiotici, se usati infatti, risolverebbero solo la forma sintomatologica della malattia in quanto hanno azione batteriostatica e non battericida.

In Italia, si è scelto di non approcciare con tale metodo in quanto ciò porterebbe con sé diverse controindicazioni: il batterio comunque rimarrebbe prolifico all'interno dell'alveare e al momento dell'interruzione della somministrazione dell'antibiotico, la malattia esploderebbe più virulenta di prima; si rischierebbe la perdita di efficacia degli antibiotici in quanto l'uso continuativo porterebbe alla selezione di ceppi resistenti di batteri; non si consentirebbe la selezione naturale di ceppi di api meno suscettibili alla malattia. In molti paesi del globo invece si è optato per la scelta opposta e gli antibiotici sono utilizzati in modo sistematico e infatti, anche per esplicita ammissione della Dalan, la società produttrice del vaccino, "The disease-causing bacteria is present in 50% of commercial hives worldwide which can erupt at any time" ovvero: il *Paenibacillus larvae* è presente nel 50% degli alveari commerciali in tutto il mondo e può evidenziarsi in qualsiasi momento.

C'è inoltre da segnalare, non come ultimo aspetto, che in particolare negli Stati Uniti l'apicoltura soffre di un grande problema: la perdita del patrimonio genetico. Questo aspetto, ovvero l'ampia diversità genetica all'interno delle sottospecie, per le api è determinante per avere la capacità di adattamento alle condizioni ambientali e alla loro variabilità e la capacità di resistenza alle patologie. La perdita della variabilità genetica, da non confondersi al caos genetico determinato dallo sconsiderato utilizzo di diverse sottospecie negli stessi areali, è causata dalla diffusa pratica, in certe zone del pianeta, della forsennata moltiplicazione di pochi soggetti riproduttori.

Ecco, quindi, che in contesti dove gli animali risultano geneticamente più deboli, con cariche batteriche all'interno e fuori degli alveari elevate, la patologia potrebbe, ed ha, effetti di sanità animale ma soprattutto economici significativi.

Spero di aver chiarito quindi che con questo vaccino si sta solo mettendo "una pezza" in un comparto in grande difficoltà che invece sarebbe auspicabile, prima di perseverare su un approccio da allevamento da stalla, chiaramente fallimentare, faccia un'analisi dei punti critici e magari provi ad osservare altri modelli di sanità animale che, anche se applicati in contesti diversi, ora risultano con impatti molto marginali da questo tipo di malattie.

Altro capitolo, certamente ben più ampio, potrebbe aprirsi sulla compatibilità ambientale e di mercato di attrezzature e animali vaccinati e non.

Rinaldo Amorosi

Un Natale più dolce per tante famiglie reatine

24 DICEMBRE 2022 L'Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio ha devoluto alla Caritas di Rieti i vasetti di miele provenienti dal recente concorso "Grandi Mieli Millefiori di Rieti e del Centro d'Italia", le cui premiazioni si sono svolte ad Antrdoco lo scorso 13 novembre.

Ci auguriamo così di aver "addolcito" con il miele proveniente dal nostro territorio le tavole festive dei reatini che stanno vivendo un momento di bisogno.

Il comportamento delle nostre amate api che, senza chiedere nulla in cambio, ci cedono i loro prodotti, ci venga di insegnamento in questo Natale 2022, che la generosità e la condivisione dell'alveare siano il corollario della nostra vita soprattutto nei momenti di crisi.



Premiazione concorso "GRANDI MIELI MILLEFIORI DI RIETI E DEL CENTRO D'ITALIA - Edizione 2022"

17 NOVEMBRE 2022 - Si è concluso domenica 13 novembre, con la giornata di premiazione, il concorso "GRANDI MIELI MILLEFIORI DI RIETI E DEL CENTRO D'ITALIA - Edizione 2022".

Dopo due anni di concorso "a distanza" finalmente abbiamo avuto modo di lavorare spalla a spalla per un concorso che costantemente migliora negli anni e la cui partecipazione diventa sempre più ampia. Si sono infatti registrati quasi il doppio del numero dei campioni presentati rispetto allo scorso anno e si è vista la partecipazione di mieli provenienti da tutte le regioni chiamate a concorso.

In termini di numero di campioni, le provincie più rappresentate sono state Rieti, Roma e L'Aquila. Il concorso è stato organizzato con il patrocinio del comune di Posta (RI) e dell'Albo nazionale degli esperti di analisi sensoriale del miele che, dal 2019, riconosce ufficialmente il nostro concorso approvandone il regolamento.

Il concorso si è svolto in due fasi, nei giorni 5 e 6 Novembre si è proceduto agli assaggi da parte degli Esperti in Analisi Sensoriale del Miele cui sono state descritte le finalità del concorso e relative peculiarità dei mieli che avrebbero assaggiato. La maggior parte dei campioni, infatti, è prodotta da allevamenti per autoconsumo.

Alla giornata di premiazione sono intervenuti

- Il Dott. Valerio NOVELLI, Presidente della VIII Commissione - Agricoltura, Ambiente della Regione Lazio
- Il Dott. Mario MOMELLA dell'Albo Nazionale degli Esperti in Analisi Sensoriale del Miele
- Il Sindaco di Antrdoco Alberto GUERRIERI

Hanno inviato i propri saluti la Dott.ssa Enrica ONORATI, Assessora alla giunta regionale del Lazio (Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo) ed il Prof. Tiziano GARDI, referente scientifico del settore Miglioramento Genetico del progetto di miglioramento dell'Apis mellifera ligustica dell'Associazione.

La manifestazione si è svolta nell'elegante cittadina di Antrodoco (RI) incorniciata dalle magnifiche montagne del nostro Appennino. Il Sindaco, Alberto Guerrieri, ha offerto l'utilizzo della centralissima chiesa sconsacrata di Sant'Agostino, sorta su resti romani e rimaneggiata nei secoli, oggi trasformata in teatro con tutti i comfort, decorata con gli affreschi di Carlo Cesi 1622-1682, antrodocano di nascita e l'Annunciazione di Lin Delija, 1926-1994, pittore albanese antrodocano di elezione.

È importante ricordare che la manifestazione, giunta alla sua VI edizione, è nata per diffondere ed apprezzare i Mieli Millefiori del territorio reatino e di tutta l'Italia centrale, fornendo ai partecipanti uno stimolo ed un supporto tecnico per migliorare la qualità delle produzioni di Miele Millefiori. È un concorso rivolto alla salvaguardia dell'Apis mellifera ligustica, infatti le campionature devono obbligatoriamente essere prodotte da apicoltori che, in linea con lo statuto AAAL, perseguono la conservazione e la salvaguardia dell'Apis mellifera ligustica, evitando di allevare altre sottospecie o ibridi.

La giornata di Domenica 13 è iniziata con l'accoglienza e la preparazione della giuria popolare per gli assaggi che hanno determinato l'assegnazione del Premio Gradevolezza. I lavori della giornata sono stati coordinati dal socio Alberto Pettinari. Nella prima parte, rivolta agli aggiornamenti legislativi, si sono susseguiti gli interventi del Presidente Rinaldo Amorosi riguardo le Nuove disposizioni per le registrazioni delle movimentazioni di api e del Vice Presidente Guglielmo Arcà circa la Nuova Legge sull'apicoltura della Regione Lazio.

Il Presidente Amorosi ha sottolineato in particolare i forti impatti che a suo avviso la nuova norma sulle movimentazioni avrà sia sulla conduzione apistica che sulle

attività dell'associazione come referente in BDN e ha preannunciato di voler valutare delle azioni volte al ripristino delle condizioni normative precedenti.

In seguito, l'Esperto in Analisi Sensoriale del Miele Mario Momella ha illustrato le evidenze del Concorso. Contributi significativi sono stati poi apportati da Rita Franceschini e Carlo Bonelli riguardo esperienze e tecniche apistiche.

Sottolineando lo straordinario alto livello medio dei campioni presentati al concorso l'Esperto Mario Momella ha poi presentato il concorso che ha visto premiati:

- Per la categoria AUTOCONSUMO dei "Millefiori del Centro Italia" ha primeggiato la provincia di Rieti con il miele di Monica Capanna con il Millefiori di Amatrice – Voceto, seguita da due ottimi mieli delle province di L'Aquila e di Terni.
- Nella categoria AZIENDE PROFESSIONALI il primo posto è stato ottenuto dall'Apicoltura Rinaldi della provincia di Latina con il miele Millefiori di Anzio – Principe Borghese seguito dai Mieli Millefiori di Tornimparte – Colle Santa Maria di Santucci Maurizio e dal Miele Millefiori di Micigliano – Casale d'Annita di Amorosi Rinaldo.
- Il premio per l'azienda della provincia di Rieti è stato assegnato a Rinaldo Amorosi con il Miele Millefiori di Micigliano – Casale d'Annita, classificatosi al primo posto tra le aziende reatine.
- Infine, il PREMIO GRADEVOLEZZA dove è stata di nuovo premiata l'azienda di Mirko Rinaldi.

La manifestazione si è conclusa con una esposizione ed assaggio di tutti i campioni presentati a concorso, una meravigliosa panoramica del gusto delle nostre terre.

Un particolare ringraziamento al Capo Panel Marco Valentini che ha coordinato una squadra di ben 6 assaggiatori dell'Albo Nazionale degli Esperti in Analisi Sensoriale del Miele.

Proroga scadenza termini per la concessione di recinzioni elettrificate in comodato d'uso gratuito

17 NOVEMBRE 2022 - PROROGA SCADENZA TERMINI BANDO CONCESSIONE COMODATO D'USO 32 RECINZIONI ELETTRIFICATE APPROVATO E PUBBLICATO CON DETERMINA A00242 DEL 08/09/2022 PER LA PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA – ORSO MARSICANO

Con questa iniziativa si vuole mitigare il conflitto Uomo-Orso per perseguire gli obiettivi di conservazione dell'esigua popolazione di Orso Marsicano all'interno della Regione Lazio e, allo stesso tempo, tutelare la produzione degli apicoltori all'interno del nostro parco.

A tal fine viene pubblicato il presente avviso con lo scopo di invitare gli apicoltori iscritti all'anagrafe apistica nazionale e con attività ricadente all'interno del Parco dei Simbruini, alla più ampia partecipazione.

Per informazioni visitare la pagina: <http://www.parcomontisimbruini.it/bandi-dettaglio.php?id=71813>

(Foto e testo da <http://www.parcomontisimbruini.it>)



Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione al numero 334.9027483 oppure all'indirizzo eMail info@apicoltorialtolazio.it

Ricordiamo a tutti i soci i servizi che l'Associazione mette a disposizione:

• **Assicurazione Alveari**

- Dall'anno 2016 a tutti i soci apicoltori in regola con il versamento della quota sociale entro il mese di marzo la polizza RCA per un apiario è compresa nella quota sociale, è comunque indispensabile la sottoscrizione del modulo

• **Convenzioni**

- Agevolazioni presso enti e strutture commerciali

• **Formazione Apistica**

- Eventi formativi organizzati ogni anno

• **Assistenza Tecnica**

• **Ritiro e lavorazione cera**

- Avete l'obiettivo di far lavorare la nostra cera invece di scambiarla con altra di incerta provenienza.

• **Supporto alla realizzazione sale di smielatura e confezionamento**

• **Adempimenti amministrativi**

- L'Associazione, quando possibile e dietro delega del socio, svolge tali adempimenti (es. registrazione allevamento presso l'Anagrafe Apistica - BDN) e lo assiste alla corretta tenuta dei registri (es.: registro dei trattamenti, registro di consistenza alveari, ecc.).

